



**Verbale dell'incontro dei docenti del Gruppo di gestione AQ del Corso di Laurea in
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali del 5.9.2024**

Il giorno 5 settembre 2024 alle ore 11,30 il gruppo di gestione AQ del Corso di Laurea Scienze politiche e Relazioni Internazionali si è riunito a Palazzo Giusso con il seguente o.d.g.:

- 1) *Proposta di revisione dell'offerta didattica di PR (a.a. 2025/26)*
- 2) *Commento sulla compilazione degli ulteriori quadri della Sua-CdS 2024-25*
- 3) *Esito del monitoraggio delle schede insegnamenti per l'a.a. 2024-2025*

Risultano presenti i proff. D. Grippa (segretario verbalizzante), N. Lanna, G. Moricola, L. D'Alessandro (presidente). Alla discussione relativa al punto 1 partecipano il Direttore del Dipartimento, prof. P. Wulzer, il Vicedelegato alla Didattica dipartimentale, prof. R. Rosolino e il Prorettore alla Didattica dell'Ateneo, prof. R. Sommella.

1) Facendo seguito al lavoro svolto lo scorso anno dal gruppo Assicurazione Qualità del CdS, alle discussioni svolte in sede di CdS (verbale CdS PR 9.2.2023) e dello stesso Gruppo AQ (verbale AQ PR 24.3.2023), nonché al collegio di area didattica del 27 marzo 2023, i componenti del gruppo passano in rassegna la nuova proposta di revisione dell'offerta didattica di PR per l'a.a. 2025/26. A seguito dell'entrata in vigore dei DD.MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649, che hanno ridefinito le Classi di Laurea e Laurea Magistrale, è stato infatti organizzato un gruppo di lavoro (composto dal Direttore e dai due delegati alla Didattica del Dipartimento, una dei quali è coordinatrice del CdS) al fine di procedere alla revisione di concerto con le coordinatrici degli altri CdLM del Dipartimento (in particolare delle due LM-52, "naturale" prosecuzione del percorso formativo della L-36) e in confronto costante con i componenti delle varie aree disciplinari. Fondamentale per procedere sono stati anche gli incontri con i Delegati alla Didattica e i Direttori degli altri due Dipartimenti, realizzati grazie al supporto del Presidente del Polo Didattico di Ateneo e dei relativi uffici. La precedente proposta è stata dunque modificata non solo sulle base delle esigenze emerse dalle discussioni dello scorso anno e degli esiti del monitoraggio che era stato condotto dal gruppo, ma anche delle forme di mobilità didattica interne al corso di laurea e, soprattutto, delle nuove tabelle ministeriali. I presenti discutono dei 4 percorsi – denominati provvisoriamente Relazioni Internazionali, Economico-Giuridico, Storico-Politico, Scenari Areali (Asia, Africa, Americhe) – al fine di costruire un'organica proposta della revisione dell'offerta didattica, da portare all'attenzione del Collegio di area didattica dipartimentale, per rilanciare il corso di laurea di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali a partire dall'a.a. 2025/26. Più in particolare, se L. D'Alessandro ricostruisce gli elementi di continuità con la proposta precedente, P. Wulzer e R. Rosolino ne sottolineano gli elementi di novità. Innanzitutto, l'impianto prevede un primo anno – e una parte del secondo – comuni a tutti i percorsi. Questo consentirà agli studenti di scegliere il proprio percorso solo dopo aver acquisito alcune nozioni di base nel campo giuridico, economico, storico, politologico, sociologico etc. In secondo luogo, la proposta – oltre a una revisione radicale del percorso di Relazioni internazionali – prevede altri tre nuovi percorsi (di taglio economico-giuridico, storico-politico e un quarto declinato in tre scenari areali) che, da un lato, arricchiscono il ventaglio delle ipotesi di carriera (in termini di prosecuzione degli studi ma anche di sbocchi professionali) per gli studenti e le studentesse del CdS e, dall'altro, consentono di arricchire la Laurea triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali destinando percorsi specifici alla componente umanistica e alla spiccata connotazione areale, due elementi che contraddistinguono tanto il profilo tradizionale quanto le nuove risorse del Dsus. Il Gruppo AQ, in particolare i proff. Moricola e Lanna, ricordano alcuni aspetti già discussi lo scorso anno mentre R. Sommella si sofferma sulle modifiche intervenute per evidenziare alcuni aspetti relativi all'offerta di PR nell'ambito di quella di Ateneo. Tutti i presenti auspicano che la revisione possa produrre un reale rilancio del corso di laurea non solo in termini di aumento delle immatricolazioni, ma anche di migliori risultati e performance da parte degli studenti, oltre che di diminuzione del numero dei fuori corso e degli abbandoni. Per provare a seguire più da vicino gli studenti/le studentesse prima del verificarsi di queste ultime situazioni (o per



evitare forme di mobilità didattica aumentate all'interno dello stesso CdS, in particolare dall'attuale percorso Asia-Africa verso gli altri due percorsi), N. Lanna ricorda che un passaggio con gli uffici sarà fondamentale, al fine di disporre – anche laddove non vi fossero ancora dati per singolo curriculum – dell'elenco delle matricole per percorso, in modo da poter mettere a disposizione forme di tutoraggio specifiche già al primo anno di corso.

2) Facendo seguito all'ultima riunione collegiale del CdS, in cui la coordinatrice aveva aggiornato i componenti del Consiglio sulla compilazione dei quadri della Sua-CdS 2024/25 (cfr. verbale Consiglio CdS PR 20/6/2024), la presidente ricorda che gli ulteriori quadri compilati per la scadenza di fine luglio sono stati quelli relativi alla sezione Qualità (quadri B6, B7, C1, C2, C3). Considerata la scadenza fissata al 31 luglio 2024, il lavoro è stato sottoposto alla discussione dei docenti del gruppo AQ per via telematica nel corso di tutto il mese di luglio e si è, come di consueto, concentrato sulle opinioni degli studenti e dei laureati, sui dati relativi ad ingresso, percorso, uscita e ancora sull'efficacia esterna e sull'offerta di stage e tirocini. La presidente si sofferma su un punto considerato rilevante dai docenti del gruppo: l'andamento delle compilazioni, inferiore a quello dell'a.a., che induce a sensibilizzare ulteriormente gli studenti e le studentesse del CdS in merito all'importanza della rilevazione. L. D'Alessandro propone di reiterare quanto già sperimentato in passato, chiedendo ai docenti facenti parte del CdS – in occasione della prima riunione collegiale utile dopo la mail di promemoria sulla compilazione dei questionari – di dedicare qualche minuto nell'ambito delle proprie lezioni a comunicare agli studenti e alle studentesse l'importanza della rilevazione ai fini dell'organizzazione didattica del corso di laurea: il gruppo approva. Si procede poi a commentare alcuni elementi emersi dall'analisi degli indicatori e dei documenti. Più in dettaglio, per quanto attiene alle opinioni degli studenti sull'organizzazione della didattica, vengono passate in rassegna sia le risposte che rilevano valutazioni quasi identiche a quelle dell'anno precedente (carenze di conoscenze preliminari rispetto agli argomenti previsti nel programma d'esame), sia quelle che mostrano lievi decrementi (adeguatezza del materiale didattico allo studio) o incrementi (carico di studio proporzionato ai cfu): in generale, si considera positivo che i valori continuino ad essere leggermente al di sopra oppure uguali a quelli rilevati a scala dipartimentale. Anche per l'anno in oggetto, in merito alle opinioni relative al corpo docente, valutazioni leggermente superiori o di poco inferiori a quelle rilevate lo scorso anno non modificano l'andamento di valori che continuano ad attestarsi per il CdS su una media superiore a 8, in molti casi avvicinandosi a 9. Anche il quesito relativo all'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento delle materie impartite nell'ambito del CdS registra una valutazione lievemente superiore, a conferma dell'utilità della riflessione avviata in sede di Gruppo AQ e di Collegio in merito a queste attività. Al contempo il gruppo rileva che le opinioni sulla didattica a distanza risultano altalenanti in confronto alle valutazioni registrate lo scorso anno. Nel quadro di una diminuzione, seppur lieve, dei laureati/delle laureate, i componenti del gruppo si soffermano poi sull'età media alla laurea perché sale nuovamente (23,8), mentre vengono valutate positivamente quelle relative al grado di soddisfazione dei laureati: pur se in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, quanti si dichiarano soddisfatti continuano a superare l'85%. Sale nuovamente, anche se di poco, anche la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo, mentre diminuisce sia la percentuale di quanti dichiarano l'intenzione di proseguire gli studi, sia quella di quanti dichiarano di voler iscriversi ad un corso di laurea magistrale, il che induce a rafforzare le azioni congiunte intraprese con i corsi di laurea magistrale afferenti al Dsus, in particolare con le due LM-52. I dati relativi ad ingresso, percorso e uscita continuano a confermare l'andamento altalenante sperimentato dal CdS nell'ultimo quinquennio, evidenziando la necessità di ottenere informazioni aggiuntive per curriculum. Anche se non si raggiungono i livelli del precedente triennio, il gruppo considera positivo l'aumento della percentuale di studenti che ha acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. e della percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale previsto. Particolare attenzione viene prestata ai dati ancora altalenanti: se aumenta nuovamente anche la percentuale di studenti che prosegue al 2° anno nello stesso corso di studi, superando la media dell'area geografica, continua a diminuire quella dei laureati entro la durata normale del corso, che si attesta al di sotto della media dell'area di riferimento. Simili a quelli rilevati lo scorso anno o in ulteriore miglioramento sono invece gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, il che induce il CdS a proseguire nelle azioni di tutoraggio intraprese per singolo curriculum. Infine, rispetto alla platea di riferimento, si consolida la prevalenza della provenienza dalle regioni meridionali.



3) Sulla base della comunicazione pervenuta dal PQA contenente le nuove linee guida finalizzate ad illustrare le modalità di compilazione dei programmi d'esame per l'a.a. 2024/25 attraverso la piattaforma U-GOV e, soprattutto, in linea con il lavoro già svolto sulle schede degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea nel triennio precedente, la presidente illustra gli esiti del monitoraggio condotto nell'agosto 2024 dai componenti del gruppo. Questi ultimi, come nei tre anni precedenti, hanno lavorato per via telematica, offrendo suggerimenti e indicazioni sulle schede pervenute alla coordinatrice del CdS entro l'inizio della pausa estiva alla luce della verifica della completezza dei diversi campi e del modo con cui sono stati resi esplicativi, da parte di ogni singolo docente, gli obiettivi e i risultati attesi per il singolo insegnamento in rapporto a quelli del CdS. Va specificato che, prima del lavoro da svolgersi per via telematica, la presidente ha comunicato ai componenti del gruppo la possibilità di accedere, in caso di dubbi, alla registrazione del webinar – organizzato dal PQA e dal Polo Didattico di Ateneo, di concerto con il Centro Studi sull'Apprendimento e le Didattiche – organizzato al fine di facilitare e migliorare la compilazione del *Syllabus*. Il webinar di formazione/informazione centrato sui Descrittori di Dublino e sulla loro declinazione all'interno dei *Syllabi*, cui la presidente ha partecipato, si era tenuto il giorno 11 giugno ma i contenuti erano stati registrati su MT proprio per dar modo, ai colleghi/alle colleghi impossibilitati a parteciparvi, di poterne recuperare i contenuti.

Il lavoro del Gruppo AQ si è dunque concentrato soprattutto sulla verifica della compilazione della sezione contenente i Descrittori di Dublino (Risultati di apprendimento attesi; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Ulteriori risultati di apprendimenti attesi). Pur tuttavia, dal momento che nei tre anni precedenti necessità di integrazione erano state rilevate per altre parti del modulo, sulla scorta dei monitoraggi precedenti il lavoro è stato condotto anche con particolare attenzione alle altre sezioni. Tranne che per alcune difformità rispetto alle linee guida fornite dal tutorial – forse dovute in parte alla “novità” costituita dalla possibilità di procedere direttamente sulla piattaforma Esse3 al caricamento o alla compilazione dello stesso *Syllabus* on line – tutti i componenti del Gruppo hanno rilevato una sostanziale aderenza delle schede compilate dai docenti che insegnano nel CdS ai suddetti descrittori. Laddove, invece, alcune sezioni sono state considerate incomplete o non sufficientemente chiare – come negli anni scorsi, nel primo caso per alcune sovrapposizioni rilevate tra prerequisiti e propedeuticità e, nel secondo, per la necessità di dettagliare maggiormente le modalità di accertamento del profitto – per tramite di L. D'Alessandro si è fatta richiesta ai/alle docenti di intervenire, al fine di adeguare i rispettivi *Syllabi* alle nuove modalità stabilite dal PQA e da renderle più chiare per gli studenti e studentesse del CdS. Le schede integrate sono arrivate in tempo utile per essere inviate agli uffici mentre, per quelle pervenute in ritardo, la stessa coordinatrice ha proceduto alle verifiche, adottando la modalità sperimentata dal gruppo.

Esaurita la discussione dei punti all'o.d.g., non essendovi nulla da aggiungere, la presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 12.30. Del che è verbale letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La Presidente
Libera D'Alessandro

Il segretario verbalizzante

Davide Giusso